

CALENDARIO PARROCCHIALE
29 novembre - 13 dicembre 2020

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	30	08.00	Festa di S. Andrea, apostolo
Martedì	01	08.00	S. Messa
Mercoledì	02	08.00	S. Messa
Giovedì	03	08.00	S. Francesco Saverio
Venerdì	04	08.00	Primo venerdì del mese dedicato alla devozione al Sacro Cuore di Gesù
Sabato	05	18.30	S. Messa vespertina della domenica
Domenica	06	09.00	2^ DOMENICA DI AVVENTO S. Messe ore 09.00 - 11.00 Defunti delle Famiglie Bordin e Doro; Allegro Maria
Lunedì	07	18.30	S. Messa vespertina della solennità
Martedì	08		Solennità dell'Immacolata concezione della Beata Vergine Maria S. Messe ore 09.00 - 11.00
Mercoledì	09	08.00	S. Messa
Giovedì	10	08.00	S. Messa
Venerdì	11	08.00	S. Messa
Sabato	12	18.30	S. Messa vespertina della domenica
Domenica	13		3^ DOMENICA DI AVVENTO S. Messe ore 09.00 - 11.00

➤ **Domenica 13 dicembre ore 14,30**
Incontro con genitori e ragazzi del gruppo
Emmanuele dell'Iniziazione cristiana



Parrocchia Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B
ANNO 2020 N. 20
29 novembre - 13 dicembre 2020

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 – 11.00**

NON VIENE CELEBRATA la messa vespertina della domenica fino a data da destinarsi

Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata anche per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

DIOCESI: PADOVA

Domenica 29 novembre al via il processo della causa di beatificazione e canonizzazione di padre Daniele Hechich



Si apre ufficialmente domenica 29 novembre il processo della causa di beatificazione e canonizzazione del servo di Dio padre

Daniele Hechich, per i più conosciuto come "padre Daniele".

La cerimonia, con la prima sessione pubblica e di apertura e il giuramento delle diverse commissioni, **si terrà alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Saccolongo (Pd)**, alla presenza del vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla. **La cerimonia**, per la pandemia, sarà necessariamente contingentata nel numero dei partecipanti e per questo **sarà trasmessa in diretta streaming attraverso i canali YouTube e social della diocesi di Padova**.

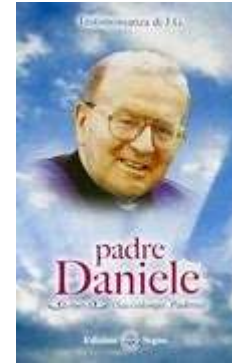
La sessione di apertura della causa di beatificazione di padre Daniele si aprirà con il saluto del parroco, don Paolo Marzellan, cui seguirà la preghiera dei secondi vesperi, guidata dal vescovo Cipolla. A seguire la parola passerà al postulatore della causa, padre Claudio Bratti, che presenterà il profilo e la personalità di padre Daniele Hechich; quindi il cancelliere vescovile, mons. Tiziano Vanzetto, darà lettura del decreto di accettazione del Libello di domanda e della nomina degli "ufficiali dell'inchiesta", che saranno chiamati

a seguire le varie sessioni della causa e a sentire i testimoni. Al termine ci sarà il giuramento del vescovo, degli ufficiali e del postulatore.



La cerimonia si concluderà con il saluto finale del ministro provinciale dei frati minori francescani, frate Enzo Maggioni. Ci sarà inoltre la consegna ai presenti di un cd realizzato dal "Gruppo giovani padre Daniele" e il canto conclusivo.

Stanislao Liberato Hechich nacque a San Pietro in Selve, Istria (allora diocesi di Trieste e Capodistria, provincia di Pola), il 22 giugno 1926, da Francesco e Angela Vizzel. Entrato nel seminario interdiocesano di Capodistria lo frequentò per tre anni. Alla morte del padre, chiese al fratello Barnaba, allora novizio, se poteva essere accettato presso i Frati Minori. Entrato nel seminario di Chiampo nel 1942, vestì il saio francescano il 16 agosto 1945 a San Francesco del Deserto (Burano, Ve), prendendo il nome di Daniele. **Venne ordinato sacerdote a Venezia il 29 giugno 1952**. Diversi conventi lo ebbero come confessore e direttore spirituale di anime.



Nel 1958 si manifestarono i primi sintomi della malattia che lo avrebbe accompagnato per tutto il resto della sua vita: l'arteriosclerosi a placche.

Nel convento di Cittadella sostò per diversi anni acquistando fama di confessore e consigliere di anime, fino a che il progredire della malattia lo rese non più autosufficiente; venne trasferito all'infermeria dei Frati Minori veneti, a Casa Sacro Cuore a Saccolongo, dove continuò il suo apostolato ricevendo tutti. Una crescente folla di persone lo cercava per consiglio, consolazione spirituale, benedizione e perdono dei peccati nel sacramento della Penitenza. Sopportò con eroica pazienza l'infermità che lo afflisse per 50 anni, offrendo tutto per la santificazione del clero e la conversione dei peccatori.

Morì a Saccolongo il 26 settembre 2009.

La celebrazione del funerale fu presieduta dal vescovo di Padova S.E. Mons. Antonio Mattiazzo